

Attraverso la Città

Il "Jardin des Sports"

Apprendiamo che dopo il successo della costituzione del Club Boxe Cavese il concittadino Alessandro Volpe sta prendendo un'altra ardita e simpatica iniziativa per incrementare gli sport e le attrattive della nostra città.

Tra non molto gli aprirà un "Jardin des Sports" in cui saranno offerte oltre a gli svaghi piacevoli ed interessanti della boxe, del pattinaggio, della pallacanestro, della palla a volo ecc., anche trattamenti danzanti.

Daremo in seguito più dettagliate notizie. Per intanto ci complimentiamo col concittadino Volpe.

Il Virginiano

È uno degli avventurosi episodi del West americano che si svolge intorno ad una dolce trama d'amore in un mirabile tecnicolor.

Il mio corpo ti scuderà

Anche qui avventure, amore, movimenti vicendi e i un grandiosa interpetrazione di Jane Russel

Cava dei Tirreni nel plenilunio di Aprile

Erano le 23,30, domenica scorsa, quando rincasavo, e la luna, allora allora uscita dalla eclissi, innondava di tutta il suo nobile splendore la collata cavaese, creando di intorno un paesaggio da tecnico.

Sulla strada bianca e solitaria, un giovane cantava accompagnato dai tocchi armoniosi di una chitarra; cantava alla sua bella addormentata in quell'ora, tutta la sua passione. E tutto era dolce, tutto era pace, tutto era bello, tutto era infinitamente grande, tutto pareva che si sollevasse dalla terra a gloria di Dio nel più alto dei cieli.

Ed il giovane cantava: « Io te vorrò casanova, ma' o core nun' m' o dico 'te se scelai... Io te vorrò addurni vicino a' sciatò tuo... », e la sua bella dormiva nel suo letuccio di rose, ed io nella fantasia le vedevo dormire in una stanzella del casolare di fronte.

Rimasi a lungo così come inchiodato in mezzo alla strada bianca e solitaria, a guardare la luna, sulla quale il sole da un altro punto dell'universo proiettava ancora un tenue arco di ombra della terra; a guardare la collata cavaese lucciolata dalle mille lampade della pubblica illuminazione notturna; a guardare le montagne che si stagliavano giganti sull'orizzonte; ad immaginare al di là dei muri antichi del vecchio casolare la gioiellina sognante in un letto di rose...; a benedire alla vita; a benedire all'amore.

Poi il canto cessò. Cessò il canto ed io ripresi il mio cammino, e mi accorsi che involontariamente ridevo.

Ridevo perché pensavo: « Ma perché non a tutti è dato di sentire quel che io sento di fronte a tanta dolcezza? Perché i seminaristi di discordi, gli avidi di dominio, i mestieranti della politica e delle guerre, non si accorgono che siano nati su questo mondo per amore e per sognare, e non per dilaniarsi gli uni e gli altri come belve feroci? Perché debbono costoro far vivere l'umanità sotto l'incubo continuo della fine del mondo, quando tutto l'universo per chi sia stato creato ap positivamente per la felicità degli uomini di buona volontà? Venite, venite, o seminaristi di discordie, o avidi di dominio e di danaro, o

Botta e risposta

Ecco il più grande film rivista che mai sia stato prodotto sinora in Italia. Il Regista Soldati è riuscito a mettere insieme i più celebri nomi della rivista. E' un film possiamo dire ben riuscito per le sue coreografie esotiche e fantasgoriche.

Le più comiche battute, le trovate più impensate, gli spettacoli più suggestivi, i motivi di jazz più sconvolgenti fanno di questo film un gioiello della cinematografia italiana.

A. NISIVOCIA

Costituzione Comitato Protezione Colombi Piazza Duomo

Ad iniziativa della locale sezione Cacciatori il giorno 5 c. m. si è costituito il Comitato per la protezione dei Colombi di Piazza Duomo sono stati eletti: Presidente onorario il comm. Gaetano Avigliano Sindaco di Cava, Presidente effettivo il comm. Ferro Martantonio, Vice Presidente cav. Bruno del Bue, Segretario Rag. Fernando Pallegino.

Anche qui avventure, amore, movimenti vicendi e i un grandiosa interpetrazione di Jane Russel

mestieranti della politica e delle guerre, venite qui a Cava in una notte di plenilunio di primavera o d'estate, venite a godere lo spettacolo che la natura vi offre gratuitamente come lo ha offerto a me gratuitamente stasera, e me l'offre gratuitamente tutte le se ne cui il tempo è sereno; e forse riuscirete a smetterla con la vostra avidità di dominio, con la vostra fame di danaro, con la vostra sete di sangue, con le vostre lotte che tengono l'umanità in continua apprensione e seminano lagrimi e lutti; venite, e forse diventerete anche voi degli uomini di buona volontà, e tutti allora potrete farne benedire a voi, benedire alla vita, benedire all'amore! »

SPUNTI

DI... VERSI

Don Pietro L'armarolo è impermalito però bersoglio della concorrenza, e gran minaccia proffre l'ho udito contro gente - a suo dir - senza coscienza. Al tanfi infatti s'è da tempo contro, anchi' spesso l'ho visto, e non per caso, mentre ci prostriamo se Mimi Apicella non viene fuor con altri una novella!

La preghiera di Pasqua del cavese: « Signor che sei n' cieli e tutti vedeli, noi ti preghiamo con le braccia tese, perché tu ci soccorri, se lo credi, risparmianoci, almen per qualche mese, di «Gennarino», le scemenze, e ai piedi ci prostriamo se Mimi Apicella non viene fuor con altri una novella! L'ho visto, (è «Gennarino», che lo giuro), tando voler, ed era proprio un disco, alto e furente nella notte oscura.

(Perché poi proprio lui non lo capisco!) «A «Gennarino», in predia a gran passo buodeto: «Hai preso, ohimè, fisso per fisco! Non mettere paura, o scioscammo, fai n'atu bicc'hiere e v'è te caico! »

CIRANO

ESTRAZIONI del LOTTO

dell'8 Aprile 1950

Bari	61	79	76	16	65
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	57	13	62	23	15
Genova	70	19	80	58	38
Milano	26	43	38	4	60
Napoli	47	63	6	7	59
Palermo	6	68	15	19	7
Roma	11	20	8	23	29
Torino	51	49	82	43	78
Venezia	65	38	59	75	37



Le nubi e la stella

Stasera, nel cielo coperto di nubi, è spuntata una stella. M'è parso che anch'essa rideesse con noi, compagna segreta nell'infima gioia.

Vittoria!

Le nubi, cortesi, si son diradate: « Lasciate, lasciate - hanno detto - lasciate che brilli più bella quest'umile stella! »

Stasera è il trionfo del bene, è il trionfo d'un cuore, trionfa sul male l'amore! »

...E il cielo s'è terso.

E a cento,

a mille, e milioni, le stelle stasera occhieggiano e glorio... Vittoria! Vittoria!

Ernesto Coda

Spigolando

Presso la Università di Napoli si è brillantemente laureata in Lettere la concittadina Adriana Brengola del Maestro Antonio Relatore della tesi di laurea su Melchiorre Cesarotti è stato il chiamissimo Prof. Tofanini.

Il piccolo Filippo, secondogenito dei coniugi avv. Luigi e Antonietta Della Monica, ha annunciato la sua venuta alla vita ed ha invitato un saluto al « Castello ». Al piccolo, al nonno avv. Filippo ed ai genitori i nostri complimenti ed auguri.

Per mancanza di spazio siamo stati costretti a rinviare il resoconto della Festa dei Vigili, un articolo sul Campo Sportivo ed il resoconto sulla Mostra dei Pittori Cavaesi.

Nella Casa di Riposo

Un cieco ricoverato presso la nostra Casa di Riposo (Asilo di Mendicidio) ci ha pregati di segnalare le lamentele dei ricoverati perché non è nominato loro il secondo piatto, che prima veniva fornito dall'UNRRA, perché gli indumenti lasciano molto a desiderare, perché il condimento del primo piatto lascia molto a desiderare, e perché si è fatto sopprimere il soccorso invernale di L. 1000 che la Prefettura dava ai ciechi. Segnaliamo la lamentele, senza entrare in merito, giacché non possiamo giurare sulla parola di un ricoverato, visto che ormai troppo spesso le lamentele si ripetono.

Il "Castello", augura a tutti BUONA PASQUA

ALL'ALAMBRÀ - oggi: IL MIO CORPO TI SCALDERÀ

ALL'ODEON - oggi: IL VIRGINIANO

AI. METELLIANO - oggi: BOTTA E RISPOSTA

1 - 2 - X ? ●

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

Da un angolo della casa un amico silenzioso e costante vigila sulla vostra salute.....

ISOTHERMOS
funziona con Pibegas e energia elettrica
Esclusività NOVITAS - Corso Roma N. 311

Ancora all'Eremita

Il concittadino Eremita mi ha inviato due loghi fatti di datilografia, nei quali, nel mentre mi ringrazia di avergli dedicato mezza colonna del mio «intuito giornale», mi offre la sua intelligente collaborazione purché io la smetta di pubblicare le «scemenze» di Gennarino. Strano tipo, questo concittadino Eremita! Da una parte offendente in maniera terribile il Castello, qualificandolo per inutile; dall'altra gli offre la sua collaborazione! Da una parte dice che non crede che io gli dia ancora una risposta; dall'altra mi invita a rispondergli. E poi... e poi omettiamo il resto!

Ma, mi dice il concittadino Eremita, gli sembra bello polemizzare con me, intendendo nè l'insorgere dietro un pseudonimo, sicché io non sapeva se ho da fare con uno di «altissimo nome per intelligenza e cultura», come lui si qualifica degandosi di riconoscere anche in me «queste due alte qualità crantche, sebbene in misura più ridotta», oppure con un presunto che sa in certo qual modo tenere la penna in mano e cerca di starni a fronte stordendomi con il raggio mortale dell'anomino? Per mia buona ventura tra le righe riesco a comprendere che non mi trovo di fronte ad una dei miei maestri, e coi pretei montare in cattedra: ma non sono il tipo da tanto, e rimango nella mia abituale cordialità, prendendo il concittadino Eremita di non agitare troppo, come vessillo di battaglia contro Gennarino, la frase: «Oh come mi piace la pipa dell'Avv. Palmentieri!», che ha dato il via alla sua iniziativa e sulla quale insiste come un forzennato; perché, se posso condurre le cose che mia volle Gennarino è ecc. ecc. (Gennarino non ha

voluti mai seguire il mio consiglio di scrivere più aperti verbi), non posso condividere specialmente nella frase incriminata. A Gennarino non era la «pipa», che piaceva, ma la pipa, con il concetto e di facile intendimento per tutti, stava a concentrare tutto il complesso della placida beatitudine che il concittadino Avv. Palmentieri ritrae dalle bocche di aromatico fumo della sua pipa, e stava a dire che un nonnù può dare la felicità su questa terra, nella quale per incomprensibili ed ipotetiche felicità si commettono i crimini più atroci.

Mi perdono il gioiello Avv. Palmentieri, per il quale la mia riverenza è antica ed affettuosa, se involontariamente ho dovuto prenderlo a stampa di un polemico letterario per chiarire le idee all'Eremita!

Non ho voluto difendere Gennarino, perché lui avrebbe saputo difendersi da sé; ma ho voluto difendere un po' me stesso, giacché tutte le idee, quando si ha il rispetto delle altre opinioni, meritano di essere prese in considerazione.

E chiudo col dire che sarà sempre leitistmo ostentare la collaborazione dell'Eremita, promettendo giochi non possono discorrere che sotto un falso pseudonimo se non siano come che la penna in mano, sa tenerla abbastanza bene. Si intende però che non gli consentirei giornali di sottoscrivere i suoi articoli col pseudonimo dietro al quale si è forzato a paraventato. E si intende che non posso più oltre essere trascinato da lui in questa polemica, perché i cortesi lettori se ne stancherebbero, come si stancherebbe della ormai storica polemica sui contatori.

D. A.

La "Cavese, fila verso il primato

Non possiamo lasciare passare sotto silenzio la grande vittoria colta dai nostri azzurri a Scafati. Sono 2 punti, quelli strappati alla Del Gaizo, davvero preziosi perché presi su un terreno dove gli avversari diretti erano stati battuti dall'indomabile volontà dei Delgazini, da quella stessa volontà che non è mancata contro i nostri atleti, i quali, però imponendosi alla distanza, hanno dimostrato di avere, più degli altri, classe sufficiente per superare ogni ostacolo.

E' stata quella di domenica una giornata carica di sorprese perché alla vittoria dei nostri ha coinciso il secondo scivolone del Posillipo che, per i 2 consecutivi turni di rientro, sarà costretto a vedere la Cavese balzare in testa alla classifica e farsene tutta sola verso l'appagata meta. Avete letto un po' tutti i vari elogi della stampa a questa Cavese tanto non eredavano, e non dovranno farci credere: ci hanno dato finalmente ragione su ciò che non da oggi andiamo predicando su questo ed altri fatti. Ne siamo lieti, perché i nostri Mattoni, Felicello, Ragone ed altri meritano un incoraggiamento per il loro luminoso avvenire. Ed eccolo che le altre due dirette avversarie, Porta Piccola e Pompeiana.

Considerando il comportamento della nostra squadra nei loro confronti durante il girone di andata, non vi dovrebbero essere dubbi sul risultato: Ma quale impegno non

metteranno i « Piccolini » e soprattutto i Pompeiani qui scotta ancora la secca sconfitta inflitta loro dai nostri? Saranno perciò 2 quelli ai ferri corti, 2 incontri da giocare con grande impegno e in cui (è che vogliamo arrivare!) sarà necessario il calore, generoso incitamento di quanti hanno a cuore le sorti della squadra. Diciamo questo perché temiamo che la concomitanza con le feste Pasquali e specialmente quella con il gran derby Salernitana-Napoli (se non si potrà anticipare al mattino il nostro incontro) potrà tenere qualcuno... lontano: va bene che sarebbe un sacrificio, ma non vale la pena farlo, se ci procurerà un avvenire migliore per il nostro calcio?

ROBERTO VIRTUOSO

Ed ecco la classifica aggiornata del girone A di prima divisione Campania: C. Posillipo 18 10 4 38 24 24 Pompeiana 16 10 3 3 34 17 23 Del Gaizo 16 9 4 3 34 14 22 Vasto 17 10 2 5 20 14 22 P. Piccola 17 8 5 4 24 17 21 A. Comunali 18 7 5 6 24 19 19 ATAN 17 7 3 7 37 32 17 Polla 17 5 6 23 25 16 Del Gaizo 17 4 5 8 16 26 13 Ferrovieri 16 4 3 9 31 33 11 Paganini e Cir. 18 4 3 11 25 53 11 Iuve Stabia 16 1 4 11 16 47 6

Approfittate!

In occasione della Pasqua, dal 6 al 23 aprile soltanto, sconto del 20 per cento su tutte le apparecchiature

LIQUIGAS

EDMONDO SENATORE

Idraulico - Lattoniere - Vetreria Corso Roma, 220

Vasto assortimento Articoli da Regalo e Vetrerie

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella (Redattore)

Tipografia Com. Ernesto Coda
Casa dei Tirreni - Tel. 46